

Nello svolgimento delle suindicate funzioni, l'Istituto è tenuto ad operare coordinando la propria attività con quella dell'Istituto nazionale di geofisica e con quella generale del Consiglio nazionale delle ricerche.

Nel corso degli esercizi 2003 e 2004 sono proseguite le ricerche svolte dall'OGS attraverso i tre Dipartimenti in cui l'Ente si articola: i Dipartimenti a loro volta si sono avvalsi di una proficua attività di supporto delle due Strutture Tecniche di servizio.

L'attività si è concentrata sulle tematiche geofisiche, oceanografiche e sismologiche individuate nel piano triennale 2002-2004 in armonia con le linee guida del Piano Nazionale della Ricerca (PNR) e con specifico riferimento al Piano stesso.

Con riferimento a queste ultime, si segnalano in particolare:

Intervento 2.3.2.3 Servizi scientifici e tecnici per salute, territorio, ambiente e clima - Monitoraggio ambientale - Assetto Idrogeologico - Prevenzione dei danni sismici

Intervento 2.3.1.2 - Progetti strategici per tecnologie pervasive multisettoriali Energia (nuovi approcci alla generazione di energia) - Osservazioni della Terra - Ricerche di Oceanografia fisica - Pericolosità Regionale.

Gli esercizi 2003 e 2004 hanno visto impegnato l'Ente anche nel riallestimento e nella gestione della nave oceanografica OGS - Explora di proprietà dell'Ente e di cui, amplius, nella precedente relazione. Grazie ai finanziamenti MIUR, ed ai risparmi di gestione degli anni precedenti, l'Ente è stato in grado di completare le procedure di acquisto della strumentazione scientifica indispensabile per ampliare lo spettro di attività della nave secondo le attuali necessità della comunità scientifica. A seguito di inconvenienti tecnici e metereologici che hanno causato nel 2004 il rientro anticipato della nave dalla campagna antartica, l'Ente ha disposto iniziative volte a rafforzare i dispositivi di backup e di sicurezza.

Il programma triennale dell'OGS punta a potenziare ulteriormente il trasferimento tecnologico e le azioni di incremento per quanto riguarda, ad esempio, l'utilizzo a livello mondiale da parte di compagnie di servizi geofisici del metodo innovativo di sismica "while-drilling" Seisbit, sviluppato e brevettato da OGS ed ENI- Divisione Agip, nonché la commercializzazione del prodotto CAT-3D, che contiene il software prodotto da OGS per l'inversione dei dati sismici tridimensionali. A questo proposito vanno rilevati gli accordi sottoscritti con ENI-AGIP e ILI

per la commercializzazione a livello internazionale del brevetto SEISBIT, che sono stati resi operativi nel corso del biennio. Di particolare rilievo, in questo contesto, il rapporto instaurato tra OGS e Helica, un'impresa privata, che ha consentito all'Ente di attivare un nuovo filone di ricerca nel campo del telerilevamento del territorio mediante ecoscandaglio laser elitrasportato (LIDAR)².

L'Ente sottolinea, con particolare evidenza, la sostanziale conferma, nel biennio in esame, dell'incremento, rispetto a quello già ritenuto significativo registrato nel 2001 e nel 2002, delle attività per conto di enti pubblici a carattere regionale (Regione Friuli Venezia Giulia - Protezione Civile, Ambiente e Servizio Geologico -, Regione Veneto - Protezione Civile) _ comunale (Comuni di Trieste, Monfalcone, Bibione, Grado, Arta Terme).

Ciò, secondo l'Ente, avrebbe consentito, rispetto al passato, di consolidare ed ampliare la propria penetrazione sul territorio, per effetto anche delle più estese competenze assegnate all'Ente dalle riforme normative intervenute.

Quanto alla produzione scientifica dell'OGS, essa si presenta numericamente consistente e ben ripartita fra riviste a carattere internazionale (alcune delle quali di elevato prestigio), riviste scientifiche a carattere nazionale e partecipazione a convegni internazionali e nazionali. Nel corso del periodo 2003-2004 si sono consolidate le azioni che hanno portato ad insediare in OGS presidenze e segretariati di importanti organismi internazionali (ENERG, EUROGOOS, SEG). Numerosi ricercatori ricoprono inoltre importanti ruoli in organismi scientifici nazionali (GNGTS) ed internazionali o come editors di prestigiose riviste internazionali.

² L'Ente tiene a precisare che tutte le attività di ricerca per il 2003 e per il 2004, così come descritte, sono state organizzate in conformità delle linee guida indicate nel PNR e ad esso, per l'appunto, fanno esplicito riferimento.

4 - Organi

In base all'art. 5 della legge n.399 del 30 novembre 1989 gli organi dell'Ente sono: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori e il Comitato Scientifico.

Il Presidente, nominato con DPCM del 29 dicembre 1999 per un triennio, è stato confermato, alla scadenza, con DPCM del 17 gennaio 2003 per il successivo quadriennio: in tal modo si è voluto uniformare la durata in carica del Presidente con quella dei Presidenti degli altri enti di ricerca.

Ai sensi dell'art. 3 del regolamento, concernente gli organi, adottato con delibera del 16 maggio 2000, il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente dell'Ente, da due esperti designati dal MIUR, da un membro designato dall'Università di Trieste, da uno designato dall'Università di Udine, da un rappresentante della Regione Friuli Venezia-Giulia e da un rappresentante dell'ENI.

Con proprio decreto n. 443 RIC, in data 9 maggio 2001, il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ha ricostituito, per un quadriennio, il Consiglio di Amministrazione dell'O.G.S..

Con delibera n. 4.5.4.2003, assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nell'adunanza del 16 maggio 2003, si è provveduto a confermare il Collegio dei Revisori che è composto da: un magistrato della Corte dei conti con funzioni di Presidente, da un dirigente del Ministero del Tesoro, da un dirigente del MIUR, da un esperto dell'O.G.S., quest'ultimo iscritto nel registro dei revisori contabili e dal direttore amministrativo dell'Università di Udine. Il Collegio dura in carica tre anni ed i componenti possono essere riconfermati per non più di due mandati successivi.

Con delibera n. 4.1.7.2002, assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.09.2002, il Direttore Generale dell'Ente è stato confermato per tutto il triennio 27 settembre 2002-27 settembre 2005.

Il Comitato Scientifico, scaduto il 1° ottobre 2001, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4.1.2.2002, è stato ricostituito per il quadriennio 2002-2006, ed è composto di nove membri.

Le spese complessive per gli organi (sono comprese anche le spese per i componenti del Comitato interno di Valutazione e del Nucleo di Valutazione e Controllo Strategico), comprendenti l'indennità di carica, l'indennità di missione e il rimborso delle spese di viaggio, comparate con l'esercizio precedente il biennio

in esame, risultano dal seguente prospetto:

O.G.S.: spese per gli organi dell'Ente

<i>(in migliaia di euro)</i>					
	2002	2003	<i>variaz. % 2002/03</i>	2004	<i>variaz. % 2003/04</i>
Assegni e indennità al Presidente	84,6	79,6	-5,9	75,3	-5,4
Indennità al Consiglio di amministr.ne	72,3	72,5	0,3	72,5	0,0
Indennità al collegio dei revisori	59,8	61,2	2,3	56,9	-7,0
Indennità al comitato scientifico	5,2	40,0	669,2	47,3	18,2
TOTALE	221,9	253,3	<i>14,2</i>	252,0	<i>-0,5</i>

Il prospetto evidenzia per gli ultimi due esercizi un notevole incremento delle spese relative alle indennità a favore del comitato scientifico. Nelle note integrative dei relativi bilanci, l'Ente specifica che tale capitolo di spesa ricomprende anche le indennità a favore del Comitato interno di Valutazione, del Nucleo di Valutazione e Controllo Strategico OGS.

5 - Personale

Nel corso del biennio in esame, l'Ente ha continuato a perseguire un graduale aumento del personale in servizio, in particolare del personale ricercatore e tecnologo: tale impegno deriva dall'esigenza di una più estesa realizzazione dei fini istituzionali, al fine di consentire ai dipartimenti di raggiungere la dimensione minima necessaria per realizzare i programmi di ricerca di rispettiva pertinenza e per gestire le grandi infrastrutture di ricerca geofisica nella previsione di una estensione del servizio a tutto il sistema scientifico. La situazione del personale in servizio al 31 dicembre 2004 prevede in tale data un ammontare di personale a tempo indeterminato (di ruolo) in servizio pari a 119 persone tra ricercatori e tecnici, oltre a 26 amministrativi, per un totale di 145 unità: all'inizio dell'anno 2003 nelle due aree si registravano rispettivamente 114 e 22 unità di personale, per un totale di 136 unità.

Confrontando il personale in servizio con la dotazione organica esistente al 31 dicembre 2004, rideterminata a seguito di delibera del CdA, risultano vacanti 78 posti in organico.

Nel corso degli ultimi anni, per espressa disposizione delle leggi finanziarie vigenti, gli enti di ricerca e quindi anche l'OGS hanno potuto procedere a nuove assunzioni di personale a tempo determinato nonché alla stipula di contratti di collaborazioni coordinate e continuative per l'attuazione di progetti di ricerca, fermo restando l'obbligo di far ricadere gli oneri relativi a tali contratti nell'ambito dei finanziamenti connessi ai progetti stessi, escludendo pertanto oneri a carico del bilancio di funzionamento dell'Ente.³

Alla fine del 2004 risultavano in servizio presso l'OGS n. 48 unità di personale assunte a tempo determinato per singoli programmi di ricerca così suddivise: 15 ricercatori, 17 tecnologi, 7 tecnici, 9 amministrativi.

Complessivamente al 31 dicembre 2004 prestavano servizio all'OGS 193 unità di personale, con un incremento di 20 unità rispetto al 2002, e di 14 unità rispetto al 2003.

³ Le assunzioni di personale a tempo determinato sono state effettuate dall'OGS negli anni passati con riferimento all'art. 36 della Legge 70/75 - in relazione all'art. 13, comma 2 della Legge 399/99 - dell'art. 23 del DPR 171/91, dell'art. 15 del CCNL 1994/1997 COMPARTO RICERCA e dell'art. 20 CCNL COMPARTO RICERCA 1998/2001.

Il Direttore Generale dell'O.G.S. è assunto con contratto a tempo determinato della durata massima di cinque anni rinnovabile.

La tabella che segue illustra la composizione del personale in servizio al 31 dicembre di ciascun anno considerato, sia di ruolo sia a tempo determinato, in raffronto con la dotazione organica:

O.G.S. - personale in servizio al 31 dicembre

		2002	2003	2004	dotazione organica
Area amm.va	Dirigenti	2	2	2	2
	Personale non dirigente	20	23	24	33
Area ricerca e tecnica	Dirigenti	4	6	6	12
	Personale non dirigente	110	112	113	176
Totale personale di ruolo		136	143	145	223
Totale personale a tempo determinato		37	36	48	
Totale personale		173	179	193	

Il seguente prospetto illustra il costo complessivo del personale:

O.G.S. - costo complessivo del personale in servizio

(in migliaia di euro)

	2002	2003	variaz. % 2002/03	2004	variaz. % 2003/04
Stipendio, indennità e rimborsi al Direttore Generale	147,3	152,6	3,6	141,9	-7,0
Stipendi e assegni personale a tempo indetermin.	4.055,9	3.838,6	-5,4	4.345,6	13,2
Stipendi e assegni personale a tempo determin.	824,7	965,8	17,1	1.112,3	15,2
Fondo miglioramento per l'efficienza	749,8	735,7	-1,9	700,0	-4,9
Indennità per direzione strutture	196,3	277,5	41,3	274,0	-1,2
Spese per missione	70,9	103,0	45,3	93,5	-9,2
Oneri previdenziali a carico Ente pers. di ruolo e non	1.422,0	1.402,0	-1,4	1.615,7	15,2
Ripartizioni utili attività c/o terzi	117,5	185,2	57,6	114,0	-38,4
Servizio mensa	83,5	83,0	-0,7	105,1	26,7
Trattamento accessorio dirigenti	36,2	36,2	0,0	38,2	5,4
Corsi di formazione personale	13,4	49,8	271,5	56,3	13,1
Vestiaro	5,9	5,0	-15,3	0,0	-100,0
Totale	7.723,4	7.834,4	1,4	8.596,6	9,7
Accantonamento fondo indennità personale (TFR)	752,4	441,0	-41,4	504,1	14,3
Trasferimenti passivi al fondo di assistenza	67,9	82,0	20,8	83,6	1,9
Totale generale	8.543,7	8.357,5	-2,2	9.184,3	9,9

Il prospetto che segue mette in evidenza il costo medio annuo che l'Ente

sopporta per ciascuna unità di personale:

Q.G.S. - costo medio annuo individuale

(in migliaia di euro)

	2002	2003	<i>variaz.% 2002/03</i>	2004	<i>variaz.% 2003/04</i>
A) Totale costo personale	8.543,7	8.357,5	-2,2	9.184,3	9,9
B) Personale in servizio al 31 dic.	173	179	3,5	193	7,8
Costo medio annuo individuale (A/B)	49,4	46,7	-5,5	47,6	1,9

6 - Amministrazione vigilante

La legge 9/5/89, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (già MURST, ora MIUR), ha assegnato a tale Dicastero la vigilanza sull'Osservatorio geofisico sperimentale (O.G.S.) di Trieste, in precedenza esercitata dal Ministero della Pubblica Istruzione. La vigilanza è attualmente esercitata dal MIUR anche dopo il cambio di denominazione da parte dell'Osservatorio disposta con D.L.vo n. 381 del 29/09/1999.

Il MIUR, ovvero il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, quale Ministero vigilante, nell'esercizio di tale potere, svolge il controllo sulle delibere del consiglio di amministrazione che approvano i regolamenti concernenti gli organi, l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture (art. 9, comma 1, lettera a, citata L. 399/1989), quelli concernenti l'amministrazione, la gestione finanziaria e contabile ed il personale (art. 9, comma 1, lettera b, suddetta legge), nonché il piano triennale di attività dell'Istituto ed i suoi aggiornamenti annuali che lo stesso Ministro sottopone al CIPE per l'approvazione (art. 4, comma 1 della legge medesima).

7 - Mezzi finanziari ed attività istituzionale

I mezzi finanziari dell'Istituto, per il biennio in esame, sono costituiti da contributi statali (pari a € 10.727.254,00 per l'esercizio finanziario 2003; € 13.557.200,00 per l'esercizio finanziario 2004) che pervengono dal MIUR, nonché da contributi di altri enti e da entrate proprie.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, il programma triennale costituisce lo strumento per mezzo del quale, attraverso un processo graduale di razionalizzazione, l'O.G.S. intende potenziare il complesso delle attività mediante non solo un più esteso coinvolgimento dei ricercatori, in quanto accreditati di specifica competenza, ma anche attraverso una più stretta collaborazione con il personale tecnico ed un adeguato ricorso alle dotazioni strumentali.

Per la realizzazione del piano programmato, l'O.G.S. si è servito — fermi i vincoli di destinazione — delle entrate derivanti dalle diverse fonti di finanziamento, mediante la partecipazione dell'Istituto ai programmi di ricerca finanziati da specifiche leggi, a programmi comunitari della UE, a programmi di ricerca finanziati da industrie e mediante l'attività di fornitura di servizi, ad alto valore aggiunto, sia alle industrie che alle istituzioni pubbliche.

Gli obiettivi che da parte dell'Ente si sono perseguiti possono essere così sintetizzati:

- a) Progressiva crescita quantitativa e qualitativa delle proprie attività di ricerca applicata.
- b) Internazionalizzazione delle attività di ricerca nei campi dell'Oceanografia e della Geofisica Sperimentale.
- c) Perfezionamento delle capacità organizzative e delle competenze professionali del personale dell'Ente per gestire progetti complessi e per realizzare la partecipazione ai programmi nazionali e internazionali.
- d) Gestione di infrastrutture di proprietà dell'Ente al servizio della comunità scientifica.
- e) Sviluppo delle collaborazioni con gli istituti di ricerca dei paesi dell'Est.
- f) Promozione della attività editoriale a scopo scientifico, pratico e didattico ed a livello europeo con la pubblicazione del Bollettino di Geofisica teorica ed applicata.
- g) Assistenza ad iniziative di formazione nei campi di competenza dell'Ente.

Per il raggiungimento degli obiettivi descritti, l'O.G.S. ha utilizzato le se-

quenti strategie di gestione:

- a) Le fonti di finanziamento delle attività di ricerca sono state differenziate mediante la partecipazione a programmi di ricerca approvati e finanziati in maniera autonoma dall'O.G.S. e dai programmi comunitari di ricerca, o mediante accordi di collaborazione con l'industria.
- b) I contributi assegnati dallo Stato sono stati utilizzati per coprire gli oneri per il personale di ruolo in attività di servizio e, solo parzialmente, le altre spese continuative ed obbligatorie.
- c) Presso l'O.G.S. è stata prevista la realizzazione di strutture logistiche per attività di seminario e per accogliere studiosi esterni chiamati a svolgere, per periodi definiti, attività di ricerca presso l'O.G.S..
- d) La normativa sulle assunzioni a tempo determinato è stata in parte utilizzata per favorire la permanenza presso l'O.G.S. di ricercatori stranieri per periodi lunghi, ancorché definiti, e per inserire nei programmi di ricerca acquisiti dall'Ente giovani ricercatori in corso di formazione.
- e) In ognuno dei dipartimenti sono state allocate risorse umane sufficienti e strutture di ricerca adeguate ai programmi da realizzare.

L'ultimo tra i punti indicati ha implicato un incremento della percentuale di ricercatori e tecnologi utilizzati dall'O.G.S. come diretta conseguenza dell'importanza che rivestono, all'interno dell'Ente, sia le attività di sperimentazione e di applicazione dei risultati delle ricerche che l'innovazione tecnologica.

L'attività di ricerca così come condotta dall'Ente si è articolata per programmi coerenti con le linee guida del Piano Nazionale della Ricerca (PNR). Tra i diversi programmi esistono significative correlazioni che hanno coinvolto gruppi di ricerca di differenti dipartimenti.

Tuttavia l'Ente ha più volte sottolineato, in sede di emanazione dei documenti di programmazione e nelle relazioni allegare ai bilanci di previsione, che, nonostante l'incremento delle attività di ricerca e di progressiva assunzione del ruolo di riferimento nazionale sia nella geofisica della superficie terrestre che nella oceanografia fisica, nel corso degli anni si è assistito ad una costante erosione del contributo dello Stato: anche nell'esercizio 2003 si conferma tale tendenza, per cui il contributo è passato a €. 10.727.254,00 dai € 10.900.784,00 dell'esercizio precedente. Soltanto nel 2004, in controtendenza rispetto al passato, il contributo ordinario dello Stato ha subito un rilevante aumento, arrivando

ad € 13.557.200,00.

Nel corso di ciascun esercizio in esame l'Ente ha continuato, inoltre, a fruire di un contributo di € 464.000,00 da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, per spese di investimento necessarie al conseguimento dei propri fini istituzionali.

Le entrate per attività di ricerca hanno registrato nel 2003 un aumento di 319 migliaia di euro rispetto all'anno precedente, mentre hanno visto un aumento più contenuto nel 2004 (243 migliaia di euro).

Per quanto riguarda i proventi derivanti dall'attività istituzionale, è stato registrato un aumento, per il biennio 2002/2003, che ha visto passare la posta contabile da 1.918 migliaia di € a 2.016 migliaia di €, mentre nel 2004 è passata a 1.582 migliaia di €.

In sintesi, si rileva dalla relazione illustrativa dell'Ente che l'O.G.S. mette a disposizione infrastrutture e tecnici per operazioni di routine mentre integra la sua azione con quella dell'università per obiettivi speciali o complementari. Per favorire le collaborazioni, l'ente utilizza e/o mette a disposizione i propri laboratori, infrastrutture ed apparecchiature (quali, appunto, la nave O.G.S.-Explora, il centro per il Processing Sismico, la rete sismometrica dell'Italia Nord Orientale, le strumentazioni geofisiche per il controllo ambientale, il Centro di taratura per le strumentazioni oceanografiche.....) e promuove la mobilità dei ricercatori con l'Università e con settori industriali, sia attivando, con propri fondi, borse di studio presso enti ed università e sia ospitando presso l'O.G.S. ricercatori e tecnici anche stranieri provenienti dall'industria e da altri centri di ricerca.

L'O.G.S. fa un ampio uso di Internet per sostenere gran parte delle collaborazioni nazionali ed internazionali.

Come Istituto Nazionale di Oceanografia, l'O.G.S. sottolinea che dovrà necessariamente utilizzare mezzi navali per contribuire alla realizzazione delle ricerche di oceanografia, geologia e geofisica marina previste dai Programmi nazionali di ricerca e per promuovere le ricerche nazionali in tali campi.

Attualmente, come detto precedentemente, l'ente è proprietario della nave da ricerca O.G.S.-Explora, che può operare sia in Mediterraneo che in aree oceaniche e polari. Il Programma triennale prevede anche, un continuo e significativo riallestimento per far fronte alle più moderne richieste della ricerca oceanografica e geofisica.

La gestione di mezzi navali, segnala l'Ente, comporta comunque dei costi che non possono trovare totale copertura né nei finanziamenti della Unione Europea, né nei finanziamenti dei programmi nazionali. Peraltro l'ottenimento di fi-

nanziamenti esterni, europei o nazionali, è condizionato dalla disponibilità di una quota di cofinanziamento propria dell'O.G.S..

Nel Programma triennale dell'Ente si prevede l'opportunità di potenziare ulteriormente le dotazioni strumentali della nave anche con fondi dell'O.G.S. allo scopo di porre in essere una grande infrastruttura di ricerca nazionale con cui svolgere progetti e programmi proposti dagli enti italiani e da far valere, quale contributo italiano, nell'ambito di progetti transnazionali, quali ad esempio in Artide.

In relazione agli alti costi di manutenzione e a quelli di investimento strumentale si richiede l'elaborazione di un rigoroso piano programmatico e finanziario fondato su stime di sostenibilità degli oneri, di adeguato impiego del mezzo navale, di effettive sinergie con altri enti. Nel frattempo, dovrà essere studiata ogni iniziativa per evitare che il mezzo rimanga inutilizzato.

Sono inoltre proseguite le collaborazioni con l'industria (AGIP, ENEL, NORSK HYDRO, ENTERPRISE,...) anche per acquisire finanziamenti per il programma triennale di ricerca. Secondo quanto risulta dalla relazione dell'Ente sono stati raggiunti risultati immediati con prospettive, inoltre, sui tempi medi e lunghi estremamente interessanti, in uno scenario che vede l'O.G.S. sviluppare ricerche fondamentali e giungere a prototipi - e quindi a brevetti - con cui progettare servizi, commercializzare prodotti, cedere licenze.

Resta comunque condizione essenziale la prosecuzione del finanziamento del piano triennale per assicurare la continuità operativa dell'Ente e per consentire all'Ente stesso di svolgere, nel migliore modo possibile, il nuovo ruolo introdotto dalle più recenti norme di riordino degli Enti di Ricerca.

Come esposto nelle precedenti relazioni, l'O.G.S., dal 1996, ha avuto la concessione in uso perpetuo e gratuito di un fabbricato di proprietà del demanio dello Stato, sito in Trieste, Viale Romolo Gessi n. 4. Tale immobile ha richiesto e richiede tuttora molteplici interventi strutturali per effetto della precarietà delle condizioni statico-funzionali dello stabile. E' stata riconosciuta la necessità da parte dell'Ente di avviare la realizzazione dei lavori di ristrutturazione e restauro dell'edificio stesso. A tal fine, come già indicato, è stata stipulata una convenzione con il Provveditorato delle Opere Pubbliche per la Regione Friuli-Venezia Giulia che ha affidato al Provveditorato il compito di stazione appaltante.

In funzione anche delle nuove norme sull'O.G.S. contenute nel Dec. Leg.vo n. 381/99, è stata accentuata da parte dell'Osservatorio l'attivazione di borse di studio, di assegni di ricerca e di dottorati di ricerca, al fine precipuo di mantenere e favorire in tal modo quel collegamento tra mondo accademico ed enti di ricerca

necessario a produrre le sinergie strumentali volte allo sviluppo della ricerca in Italia.

Si ritiene, con tali iniziative, di poter valorizzare giovani ricercatori di talento, di integrare maggiormente la ricerca con profili di alta formazione, di accrescere la possibilità dell'O.G.S. di reperire risorse in sede comunitaria al fine, prevalente, di utilizzarle per creare nuovi posti di lavoro.

8 - Risultanze di gestione

Le principali risultanze dei conti consuntivi del biennio in esame sono illustrate, insieme a quelle dell'esercizio che li precede, nel prospetto che segue:

O.G.S.

(in migliaia di euro)

	2002	2003	2004
avanzo (+) /disavanzo (-) finanziario di competenza	-2.545,40	-3.764,31	-1.686,26
Avanzo d'amministrazione <i>disponibile</i>	3.921,90	1.189,73	994,74
avanzo (+) /disavanzo (-) economico	1.997,50	-168,28	-1.954,79
Avanzo patrimoniale	11.299,80	11.131,52	9.176,73

L'avanzo di amministrazione disponibile ha subito nel triennio rappresentato nel prospetto una notevole flessione, attestandosi infine nel 2004 a € 994.739,96: tale risultato è stato ottenuto sottraendo dall'avanzo consolidato di amministrazione pari a € 1.119.240,12, l'accantonamento per i residui perenti dell'apposito fondo di cui all'art. 17 del Regolamento concernente l'amministrazione e la gestione finanziaria e contabile dell'Ente per € 47.122,23, nonché la somma vincolata di € 77.377,94 derivante dall'applicazione del Decreto del Ministro delle Finanze dd. 29.11.2002 (Atto del Presidente dell'Ente n. 248/02 del 30.12.2002).

L'Ente precisa che l'avanzo disponibile di € 994.739,96 dovrà garantire un congruo accantonamento in relazione ai costi ed alle spese da utilizzarsi a cura dei Dipartimenti nell'ambito dei programmi di ricerca e di servizi (anche per la partecipazione alla campagna antartica) e la ricostituzione del fondo per l'attuazione dei contratti collettivi del personale dell'Ente di cui all'art. 18 del "Regolamento concernente l'amministrazione e la gestione finanziaria e contabile dell'Ente".

Parimenti, il disavanzo finanziario di competenza è diminuito nel biennio considerato da € 3.764.311,61 a € 1.686.256,35: esso risulta dalla somma algebrica del disavanzo tra entrate e spese correnti, pari a € 638.000,21, e del disavanzo tra entrate e spese in conto capitale e per accensione di prestiti, pari a € 1.048.256,14.

Il disavanzo economico dell'esercizio 2004 è risultato ammontante a € 1.954.791,44. Esso deriva dalla somma algebrica di diversi fattori. Tra le poste attive va conteggiato l'insieme degli importi da includere tra le sopravvenienze attive, che ammontano a complessivi € 4.543.933,43 e si articolano nelle voci:

- rettifica negativa di residui passivi (€ 1.294.638,25);
- diminuzione dell'accantonamento per i residui passivi perenti (€ 523.186,55);
- sopravvenienze in relazione alle partecipazioni versate negli anni precedenti al 2004 (€ 195.681,03).
- riduzione dell'accantonamento per rinnovo apparecchiature (€ 464.000,00);

Tra le poste passive vanno incluse le voci:

sopravvenienze passive:

- rettifica negativa dei residui attivi (€ 301.343,65);
- variazioni in meno del mutuo nella parte attiva dello Stato Patrimoniale in relazione alle variazioni in aumento del mutuo nella parte passiva dello Stato Patrimoniale.

rettifiche di valore:

- incremento del fondo di TFR per il personale (€ 504.108,35);
- ammortamento dei beni mobili (€ 1.463.218,54);
- accantonamento al fondo rinnovo apparecchiature (€ 464.000,00);
- accantonamento al fondo residui passivi perenti (€ 25.216,44).

Il patrimonio netto, sensibilmente diminuito nel 2004 rispetto al precedente esercizio, ammonta a € 9.176.759,93: esso è il risultato della somma algebrica tra il netto patrimoniale di € 11.131.551,37, accertato al termine del 2003, e del disavanzo economico dell'esercizio 2004, pari a € 1.954.791,44.

Nel corso del 2004 il personale a tempo indeterminato (di ruolo) ha registrato un incremento di 2 unità (si veda paragrafo 5 della presente relazione).

Il decremento registrato nel 2003 nel trasferimento ordinario dello Stato